

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO

ISOLA DELLA SCALA (VR)

Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663

e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocealbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO

ISOLA DELLA SCALA (VR)

Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663

e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLVI - GENNAIO 2019 - N. 1 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

N. Pungiglione

Ammaliati dalla sirena del "99"

Incanti delle sirene di omerica memoria ammalavano i marinai. Ulisse, il più famoso di loro, ne rimase incantato. È trascorso qualche millennio e le sirene ammaliatrici hanno cambiato pelle. Non sono più una figura mitologica, ma si presentano sotto le vesti della pubblicità che appunto ti ammalia, ti incanta. Negli ultimi anni, con l'avvento dell'euro, che annovera tra i suoi tagli anche i centesimi, moltissimi prodotti sono offerti a "soli 99 centesimi" oppure a "soli 399 euro" e così via. Insomma il "99" diventa di fatto uno specchio per le allodole, una sirena moderna, che ti inganna nell'acquisto di un prodotto. "Dopo tutto costa nemmeno 500 euro, ma solo 499 euro!". E qui sta appunto l'inganno psicologico che fa breccia tra gli acquirenti. Ci si illude che ciò che si acquista costi di meno solo perché c'è ad esempio un 4 che precede le centinaia di euro al posto di un 5 ma solo per un euro di differenza. Ma tant'è. È assodato che la gente acquista più facilmente solo per il fatto che si illude di spendere meno. Se a tutto ciò si aggiunge anche l'offerta di pagamenti rateali dilazionati, magari in 72 rate (non si dice mai sei anni perché potrebbe preoccupare l'acquirente) e in aggiunta a "tasso zero", l'inganno è ancora più subdolo. Non solo per la durata dell'impegno di pagamento, ma ancor più per quel "tasso zero" che non può assolutamente essere. Esiste nella nostra moderna società, che ha come obiettivo primario il profitto, che ci sia qualcuno il quale oltre a venderti il suo prodotto ti permette di pagarlo in così lungo tempo senza avere alcun interesse sui soldi che di fatto ti ha anticipato con la vendita della merce? È impossibile. Eppure in tv si è costantemente martellati da questi messaggi ingannevoli. Dunque le sirene ci sono ancora, ma anziché "cantare" usano dei numeri, nel nostro caso il "9" in tutte le sue combinazioni... "solo 999 euro", "solo 1.999 euro" oppure "solo 3.999 euro", e la gente abbozza.

(li.fo.)

IL DEGRADO MORALE E SOCIALE IN ITALIA E IN EUROPA

L'orrore corre da Corinaldo a Strasburgo

Non facciamo in tempo a superare lo sgomento per un fatto che ci colpisce e sconvolge che subito ne accade un altro, la cui portata emotiva tende a far dimenticare il precedente, nella macchina infernale dei mass media che nella sua velocità impedisce il sedimentarsi della memoria. Eppure in questo caso c'è un nesso tra la tragedia di Corinaldo e quella di Strasburgo, un filo che lega, a saperlo cogliere, il paesino agreste delle Marche e una delle capitali dell'Europa. A Corinaldo sono morte sei persone in una discoteca per una serie di cause che sembrano rappresentare alcuni mali della nostra società ovvero la sete di profitto e il disprezzo delle regole che spinge i gestori di un locale pubblico ad accogliere il doppio della capienza; la tendenza dei ragazzi ad ammassarsi per ascoltare l'ultimo idolo musicale (Sfera Ebbasta è un cantante di "trap", variante del "rap", che nei suoi testi esalta l'ostentazione della ricchezza, il consumo di droghe non convenzionali come lo Sciroppo e una visione sessista dei rapporti con le donne. Quella sera doveva presenziare a ben tre appuntamenti in discoteche - non "concerti" ma "ospitate" - Da qualche giorno è indagato dalla Magistratura per il reato di "istigazione all'uso di droghe"); il cedimento dei genitori, che lasciano andare i figli sempre più piccoli (11-12 anni) in luoghi pieni di pericoli per la loro salute fisica e mentale, abdicando al loro ruolo educativo (a parte la madre trentanovenne, che per svolgere invece tale ruolo ci ha rimesso la vita...; lo spray al peperoncino, diventato da arma di difesa strumento banale per far male agli altri (a volte viene usato per rapine ai danni di coetanei), che in questo caso ha avuto un ruolo non secondario nel provocare la calca e l'uscita disordinata dal locale. A Strasburgo c'è stato l'ennesimo attentato di una lunga serie. Anche in questo caso si tratta dell'attacco di un esponente del terrori-



La faticosa e non idonea uscita di "sicurezza" della discoteca di Corinaldo dove sono decedute sei persone

simo islamista che colpisce una città simbolo dell'Europa proprio in un periodo di festa tra i più sentiti, quello del Natale. Questi terroristi dichiarano nei loro deliranti proclami il loro odio per la società occidentale, che vogliono distruggere, anche ammazzando se stessi. "Noi occidentali - dicono tanti, intellettuali, politici - dobbiamo difendere la nostra "civiltà", i nostri valori e modi di vivere". La tragedia di Corinaldo pone però drammaticamente la domanda: quali sono questi valori, quale il modello di società che dovrebbero essere tutelati dagli attacchi di chi vuole distruggerli? Corinaldo rappresenta per molti versi aspetti che sembrano configurare una società malata, che non sa più distinguere tra il bene e il male: essa sembra accettare senza adeguate reazioni che la sua parte più fragile si "sballi" nel "tempo libero" segnato dalla musica ripetitiva e dalle parole deliranti dei "rappers" o "trappers", nuovi cattivi maestri,

e dall'uso universale dell'alcool e delle droghe, messe generosamente a disposizione della massa da astuti e ben protetti imbonitori. Che cosa dice la tragedia di Corinaldo della nostra identità di comunità nazionale, dei nostri valori, della nostra morale, di tutto ciò insomma che dovremmo difendere da chi tale patrimonio non ha e vuole distruggere? Per questa emergenza culturale, morale e sociale (altrettanto grave di quella climatica, e forse in qualche modo legata ad essa...) non c'è più tempo da perdere, poiché vi sono sempre più vittime, le analisi non concordano e neppure le soluzioni. Senza una riflessione esigente, individuale e collettiva, su tutto ciò che siamo, pensiamo e facciamo in Italia e in Europa la situazione non potrà che peggiorare. C'è da auspicare davvero che non siamo fuori tempo massimo per trovare una via di salvezza invece che l'apocalisse.

Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA

Foto-concorso
all'Istituto
Stefani-Bentegodi
- pag. 2 -

OPPEANO

Assegnate
24 borse
di studio
- pag. 5 -

NOGARA

Premiato
dal Re
di Spagna
- pag. 6 -

SORGÀ

Miss Suocera
ospite
su Rai 1
- pag. 7 -

AMICI DE' LA VOCE

Riprendiamo con piacere la pubblicazione dei nostri affezionati sostenitori:

da Isola della Scala: Adriano Lanza, Luigi Rossi, Soc. Agricola Pallweber, Roberto Caloi, Luigi Ceolini, Maria Luisa Zaghini;

da Povegliano: Vera Foroni, Giovanni Fratton;

da Trevenzuolo: Luigino Soave;

da Castel d'Ario: Franca Migliorini Cervi;

da Bonferraro: Osvaldo Bianchini, Gabriella Turella, Rino Tosato, Andrea Padovani, Giovanni Sponzelli, Fabrizio Mirandola, Claudio Rossignoli, Nereo Rossignoli;

da Sorgà: Ennio Lombardi, Marino Soregotti, Bernardino Bonfante, Marco Molinari;

da Villimpenta: Lino Girardi.

Un grazie di cuore a tutti e un sereno 2019 ai nostri lettori e sostenitori.

(continua)

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

tipografia BOLOGNA



etichette
in rotolo

DA OGGI ANCHE
PER LE PICCOLE QUANTITÀ:

VELOCI, PRATICHE E CONVENIENTI!

ISOLA DELLA SCALA (VERONA) · TEL. 045 7300095

ISOLA DELLA SCALA

Concorso fotografico allo Stefani-Bentegodi

Dalle cinque sedi dell'Istituto giunte 121 foto



Nell'auditorium Santa Maria Maddalena di Isola della Scala, poco prima delle vacanze natalizie, si è svolta la premiazione della IV edizione del concorso fotografico dell'Istituto "Stefani-Bentegodi" che quest'anno ha avuto come argomento "I colori della mia estate". Il concorso è stato indetto nella parte finale dello scorso anno scolastico ed era rivolto a tutti gli studenti delle cinque sedi dello Stefani-Bentegodi. Le foto partecipanti sono state 121. Anche in questa edizione il concorso è stato sponsorizzato dall'Azienda agricola Melotti di Isola della Scala, che ha elargito i premi in denaro e in natura con prodotti della riseria stessa. La giuria, presieduta dal dirigente dello Stefani-Bentegodi prof. Francesco Rossignoli, era formata da esperti ed appassionati di fotografia (Lauro Bernardinello, Filippo Bonfante, Filippo Rigon) e da Francesca Melotti in rappresentanza dello sponsor. Durante la premiazione il coro "Magic sound", diretto dalla professoressa Nerile Januskaite e formato da studenti, docenti e personale amministrativo della sede isolana, si è esibito in un concerto molto applaudito. Alla premiazione sono stati invitati, oltre ai vincitori dal primo

al decimo posto con le rispettive famiglie, anche alcune classi della sede di Isola della Scala. Nessuno dei presenti era a conoscenza della graduatoria finale e quindi tutti sono stati con il fiato sospeso fino alla proclamazione del vincitore. I primi tre premi sono stati consegnati personalmente da Giuseppe Melotti. Nel corso della manifestazione è stata premiata, dall'assessore all'istruzione e alla Cultura del Comune di Isola della Scala Federico Giordani (a sinistra nella foto), per meriti sportivi la ciclista Giorgia Bariani che frequenta la classe 5°C della sede centrale. Classifica del concorso fotografico: 1° Elia Albertini 5ª Caldero con "Doppia prospettiva" (euro 150); 2° Rachele Mazzoni 4ª BT San Pietro in Cariano con "The modern ancient" (euro 50), 3ª Emma Corrado 1ª Buttapietra con "Zampilli senza tempo" (euro 50). Seguono: Pietro Bacilieri 4ª AS San Pietro in Cariano; Giulia Benedetti 2ª B Buttapietra; Martina Donatelli 1ª B Isola della Scala; Linda Fenzi 4ª E Buttapietra; Mattia Padovani 5ª BT San Pietro in Cariano; Manuel Segala 2ª D Buttapietra ed Elia Zanini 1ª ATC Caldero.

Concetto Marletta



PELLEGRINA

La compagnia dei due incontri

Si ritrovano da 30 anni il 2 giugno e l'8 dicembre

Anche quest'anno, come ormai avviene da una trentina di anni nelle date fisse del 2 giugno e 8 dicembre, questa bella compagnia (nella foto) di (anagraficamente) ex giovani di Pellegrina si è ritrovata per l'ennesima volta a convivio nell'Agriturismo "La fattoria" di Erbè. E lì, tra dieci abbracci, cento ricordi e mille risate, si è ribadito e dato atto alla beltà della vera e profonda amicizia. Tutto ciò tra "ominidi" con sempre meno capelli in testa e sempre più "panza" in fuori, e signore che invece sanno confermare ancora la propria bellezza, si è ribadito e dato atto di quanto lo spirito ed il buonumore rimangano e restino perennemente giovani. Appuntamento al prossimo 2 giugno, anche per verificare di quante unità sia stata incrementata la simpatica compagnia.

Uber Stanzial

Visita guidata alla palude

Nell'ambito della "Settimana del biologico" si è svolta una interessante visita guidata alla palude della Pellegrina, zona umida di rilevanza europea. Ad accompagnare il gruppo dei partecipanti sono stati il presidente della Coop. Cà Magre Antonio Tesini, il biologo Ernesto Cavallini e l'antropologo Luigi Pellini.



calzolaio
MAX
Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815
Isola della Scala (VR)
Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

CAPPOTTI · CARTONGESSO
edilstore
Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstore srl@tiscali.it
MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

EURONICS
point
Elettrodomestici
Audio · Video · Sat
SERVIZIO ASSISTENZA
MEGGIORINI
Via Roma, 13 • Isola della Scala (VR)
Tel. 045 730 03 20 • meggiorini@inwind.it
facebook: MEGGIORINIELETTRODOMESTICI

PUBBLIREDAZIONALE

La storia di Gianni il "macellologo"

«Avevo 13 anni quando, grazie a mio padre "Brentarin" cominciai a lavorare nella piccola macelleria di famiglia inizialmente come garzone». Inizia così Gianni Brentaro il suo "amarcord" in occasione dei 30 anni di attività di "Macellologo". Ricorda che i lavori più disgustosi erano sempre i suoi. «Velocemente, seppur molto giovane, riuscii a ricavarli i miei spazi e far valere le mie idee».

Nel 1988 iniziò l'attività insieme alla mamma, per tutti nonna Gina, nella macelleria di Pellegrina e di lì a poco fu aperto anche il macello per essere più competitivi e completi.

Dopo le vicende della "mucca pazza" furono tra i pochi a poter vantare di avere una filiera non corta, ma cortissima. «Infatti alleviamo bovini nelle vicinanze - sottolinea Gianni - li macelliamo, li trasformiamo e vendiamo la carne nella macel-



Gianni Brentaro con la moglie

leria. Non solo: ora ve la cuciniamo. Mio padre sicuramente mi ha trasmesso la passione per i bovini, per le carni.

Ricordo quando al mattino presto si partiva per andare al mercato del bestiame a Modena con un furgoncino Ford che non superava i 55 km/ora. Era un vero e proprio suppli-

gio, non si arrivava mai». La passione per la buona cucina gli è stata trasmessa da mamma Gina. «Ho pensato che in macelleria non solo si poteva fare la spesa, ma anche gustare quei cibi e ritrovare quei sapori di una volta. Sono riuscito a realizzare tutto questo insieme a mia moglie Katia e ai miei collaboratori. Ecco, questo è il "Macellologo" dopo 30 anni.

Una macelleria in evoluzione che macella, trasforma, vende, ma è anche ristorante e "catering" grazie soprattutto a quanto mi hanno trasmesso con passione e generosità papà Brentarin e mamma Gina».



macellologo



Pellegrina di Isola della Scala (VR) - Via Abetone, 52 - Tel. 045 7330255

ISOLA DELLA SCALA

Gli incontri del "Fontanil"

Tema: collegamenti terrestri e fluviali

Tornano, come ogni anno, le lezioni teoriche (al lunedì dalle 18 alle 20) e le visite guidate (al sabato dalle 15 alle 17) organizzate dagli animatori culturali ambientali (Aca) di "El fontanil" per conoscere il territorio della pianura veronese. Le lezioni teoriche iniziate il 14 gennaio termineranno il 18 febbraio mentre le visite guidate inizieranno il 23 febbraio e finiranno il 16 marzo. "I nostri animatori culturali ambientali - dichiara la presidente del sodalizio Giovanna Leoni - intendono dedicare il corso di questa XIII edizione alla conoscenza dei collegamenti terrestri e fluviali della pianura veronese, quali testimonianze di vita, di attività della sua popolazione e di quella in transito". Infatti il titolo di questa edizione è molto chiaro: Le vie e la storia. Fiumi, strade, ferrovie della pianura veronese". Si proporranno inoltre approfondimenti sulla connessione del sistema idrografico e viario con l'organizzazione economica e culturale del territorio. Il corso, aperto a tutti, ha anche lo scopo di formare nuovi animatori culturali ambientali (Aca/Ctg) che potranno inserirsi nel gruppo "El fontanil" già attivo in zona. I corsi, organizzati con il patrocinio del comune di Isola della Scala, si terranno nel Palazzo Rebotti, via Rimembranza, 9 a Isola della Scala. Per informazioni contattare Giovanna 347 8453808 - e-mail: ctg.elfontanil@gmail.com

(l.f.)

Claudio Caldana con il "colbacco"

Importante riconoscimento russo all'artista



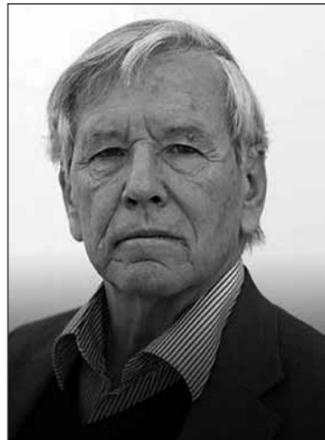
L'artista (definizione appropriata poiché è pittore, scultore e mosaicista) poveglianese Claudio Caldana è sempre più internazionale. Dopo aver esposto le sue opere sia in Italia che in altri paesi esteri ha partecipato a varie mostre in Russia. Ora da questo paese è arrivato un importante riconoscimento, una pergamena in caratteri cirillici che esalta la sua opera. Dopo un 2018 da incorniciare, Claudio sta preparando tre mostre per i primi mesi del 2019 a Roma, Mantova e Verona, mentre in autunno esporrà nientemeno che al Cremlino, a Mosca.

g.b.

PERSONAGGI DI FAMA MONDIALE CHE CI HANNO LASCIATO

Addio ad Amos Oz e Fernando Aiuti

Il grande scrittore israeliano Amos Oz è morto a 79 anni di cancro. Considerava "un imperativo morale cercare di mettersi nei panni dell'altro". Il dialogo e la tolleranza, ma anche lo sdegno verso le ingiustizie, sono presenti in tutte le sue opere. Nato a Gerusalemme da immigrati ebrei dell'Europa Orientale, subì a 12 anni il trauma del suicidio della madre. A 15 anni andò a vivere in un kibbutz, dove cambiò il cognome Klausner in Oz, che in ebraico significa "forza". Qui maturò la sua evoluzione politica dalla cultura di destra del padre alle idee socialiste, aderendo al Partito laburista. L'opera che lo ha reso famoso è "Una storia d'amore e di tenebra", che racconta la sua infanzia e adolescenza. Pubblicò poi i racconti di "Terre dello sciacallo" e il romanzo "Michael mio". Due racconti del primo Oz sono raccolti nell'ultimo libro, uscito in Italia ad ottobre, "Finché



Lo scrittore Amos Oz

morte non sopraggiunga", viaggio in un Israele che non esiste più. "Quali distanze, quali abissi bui di distanza, galassie intere di distanze separano gli individui. E mi prende una paura terribile" scrive nel racconto "Amore tardivo". Oz temeva il fanatismo (aveva scritto "Cari fa-

natici"), aveva una visione per la soluzione del conflitto israelo-palestinese, che definiva "una tragedia", la quale si può affrontare solo con la ragione e il pragmatismo. Fino alla fine ha pensato che ci fossero due tipi di pace: "Quella che si raggiunge quando si muore, e la pace pragmatica, quella che mi auguro ci possa essere tra Israele e la Palestina". Come molti israeliani, aveva prestato servizio nell'esercito sia nella Guerra dei Sei giorni del 1967 che in quella del Kippur del 1973. Queste esperienze lo avevano convinto della necessità del dialogo, affinando il suo sguardo lucido e profondo, unito a un grande senso dell'umorismo, che riteneva elemento importante per tutti i problemi. "Non ho mai visto - disse - un fanatico con il senso dell'umorismo, né una persona con il senso dell'umorismo diventare fanatico, a meno che non avesse perso il suo humour".

È morto a 83 anni Fernando Aiuti, cadendo dalle scale (non si esclude l'ipotesi del suicidio) del Policlinico Gemelli di Roma, dove era ricoverato per una patologia cardiaca. Professore ordinario di Medicina Interna a La Sapienza di Roma (dal 2010 professore emerito a vita), fu tra i primi ricercatori ad occuparsi del virus Hiv, impegnandosi contro la discriminazione delle persone sieropositive e fondando nel 1985 l'Anlaids (Associazione italiana per fermare la diffusione dell'Aids).

Fu protagonista di un gesto indimenticabile: nel 1991 a un congresso alla Fiera di Cagliari baciò sulla bocca Rosaria Iardino, giovane donna sieropositiva, per dimostrare



La foto del "bacio" e il dottor Fernando Aiuti

che l'Hiv non si trasmette per via orale (il contagio avviene per rapporti sessuali non protetti o con scambio di siringhe tra tossicodi-

pendenti). La foto di quel bacio fece il giro del mondo e consegnò Fernando Aiuti alla Storia.

Giovanni Biasi

FOTONOTIZIA

Dopo Babbo Natale in moto ci sarà anche quello in bici?

Ai margini della manifestazione "Babbo Natale in moto", che da alcuni anni vede sfilare centinaia di centauri vestiti da Babbo Natale a Povegliano, prima tappa del viaggio che si conclude a Verona, si è notato un giovane che invece della mo-



to aveva una bicicletta. Se ne stava in disparte presso l'albero con la bici ornata di luci di vari colori. Era vestito anch'egli da Babbo Natale. Si trattava di Matteo Colangelo, 14 anni, studente di prima superiore. Forse non voleva proprio dare un messaggio: ha semplicemente realizzato un'idea che gli è venuta in mente. Come succede in questi casi, la curiosità delle persone è stata la conferma che il concetto è arrivato: dopo Babbo Natale in moto, perché non un Babbo Natale in bici? Sarebbe adeguato ai tempi in cui viviamo, alla ricerca di uno stile di vita e di mobilità meno inquinante e più sostenibile. Complimenti, Matteo, ti auguriamo di conservare sempre questa tua genuinità e di non aver mai paura di realizzare i tuoi sogni.

g.b.

NOGARA

Il paese attraverso le immagini nel libro di Luciano Mirandola

A fine dicembre è stato presentato a Palazzo Maggi il libro "Nogara illustrata - Immagini di un territorio", scritto e curato da Luciano Mirandola, architetto, già sindaco e organizzatore di eventi musicali come "Luoghi di Confine", "Extravagante" e "Salieri Estate". «Nogara illustrata è una lettura dei cambiamenti territoriali e urbanistici e contiene rare e spesso inedite immagini del paese e della sua gente» ha sottolineato l'autore. "Il paese, dopo questo libro, sarà un po' diverso e lo si potrà vivere e guardare con occhi nuovissimi. Ci fa comprendere perché un posto si chiami così, chi gli ha dato quel nome, un corso d'acqua, una coltura fiorenti, il culto di un santo. Queste pagine danno la possibilità di fare un viaggio a ritroso e insieme nel futuro nuovo che vorremmo; ci restituiscono completezza laddove si era spezzato il filo del ricordo che non può essere sempre tramandato integro». Una storia di Nogara per immagini che mostra come la natura, i cambiamenti economici e politici abbiano influenzato la crescita e l'immagine del paese. Il libro racconta queste trasformazioni con duecento pagine e circa trecento foto, di cui molte inedite e con numerose tabelle con i sindaci, i parroci, i personaggi illustri di Nogara in una storia che documenta come dai 650 abitanti del 1500 si sia passati agli 8500 di oggi. Il libro si può trovare nelle edicole di Nogara e Bonferraro.



(l.r.)

VIGASIO

Protezione civile in prima linea

Protezione Civile sempre in prima linea a Vigasio, ora con un nuovo e dinamico direttivo in piena attività. Il neo presidente Gabriele Bersani (nella foto) è stato chiamato a dirigere una squadra composta da 19 persone specializzate e specializzande a vario titolo sia per le esigenze del territorio provinciale che nazionale. La fondazione del gruppo risale al 2003; è iscritto all'Albo regionale e provinciale ed alla Fir-Ser. la Federazione italiana ricetrasmisioni, un servizio di emergenza radio che conta 6mila soci in Italia. "L'impegno è molteplice: - spiega Bersani - dagli interventi della squadra come l'assistenza alle manifestazioni sul territorio a quelli in emergenza a supporto della polizia locale e del sociale (vedi trasporto di persone non autosufficienti)". "I gruppi di protezione civile - continua il presidente - sono tenuti alla continua formazione e specializzazione dei volontari. Devono quindi frequentare corsi regionali, provinciali e nazionali, sono sottoposti a nuove regole che cambiano secondo le esigenze e gli interventi richiesti sul territorio". La squadra di Vigasio è intervenuta in vari scenari: durante il terremoto a L'Aquila nel 2009 e l'alluvione a Monteforte d'Alpone nel 2010. Il nuovo direttivo, è composto, oltretutto dal presidente Bersani, dal vice Mariagrazia



Improta, dal tesoriere Fabio Ronca, dalle segretarie Jessica Borella e Jessica Dhiari e dal consigliere e coordinatore Leo Rocco. Inoltre sta impegnando per rendere il gruppo preparato e più efficiente per le nuove sfide. "Nei prossimi mesi stiamo organizzando i corsi della federazione nazionale che si terranno per la prima volta a Vigasio - conclude il presidente -. Si tratta di corsi base, sicurezza, segreteria, radio per il conseguimento del brevetto C. Siamo alla continua ricerca di volontari che vogliano spendersi per una giusta causa come il soccorso e l'assistenza alla popolazione".

S. Loc.

POVEGLIANO

Addio a Romano Tedeschi

È stato lo storico proiezionista del cinema del paese

Si è spento a 91 anni Romano Tedeschi, detto "Romanin". Era molto conosciuto, soprattutto dalle persone di una certa età, per due motivi: aveva sposato Lina Zanotto, una dei nove figli di Angelo Zanotto "Campanà" e di Imelde Baciga, cinque dei quali hanno abbracciato la vita religiosa (una suora di clausura e quattro missionari comboniani), legandosi ancor più al mondo missionario, abbracciato anche dal fratello, prete in Argentina, ed era stato per decenni proiezionista nello storico cinema teatro Tartaro (così si chiamava prima della ristrutturazione). Ha proiettato centinaia, forse migliaia di film nella sala con le sedie in legno, che molti certo ri-



correranno. Quando sullo schermo si annunciava una scena un po' "scabrosa" (niente a che fare, intendiamoci, con quelle di oggi... bastava un bacio...), egli sospendeva la proiezione, gli spettatori pensavano che tagliasse la pellicola e lo rimproveravano a gran voce per quell'intervento di "censura": "Taja, Romanin!" (Romanin era il suo diminutivo /soprannome).

Persona semplice, gran lavoratore (era muratore), lo si è sempre visto, sorridente, salutare tutti coloro che incontrava anche quando, negli ultimi tempi, con le gambe un po' malferme, si recava a messa con la moglie Lina.

Giovanni Biasi

BUTTAPIETRA

La ricetta di Costanzo sul quotidiano "La Verità"

Un articolo di Morello Pecchioli pubblicato sul giornale di Maurizio Belpietro

In occasione delle appena trascorse festività natalizie, la nota Macelleria Costanzo ha riproposto un'antica ricetta per preparare per il pranzo il gradito Cappone di Natale. L'originalità nella sua preparazione è stata oggetto di un articolo a cura del giornalista veronese enogastronomico Morello Pecchioli apparso sul quotidiano nazionale "La Verità". Con passione Costanzo e la moglie Nilla hanno riscoperto e riscritto ricette di una volta, puntualmente esposte in negozio. "Fin dal medioevo il cappone veniva preparato in brodo nelle festività di dicembre e gennaio con ricette che variavano da luogo a luogo." sottolinea Pecchioli.

E per il Veneto, Costanzo ha rispolverato l'antica ricetta tramandata dalle nostre famiglie. "I puristi lo cuociono alla canevara - ha ricordato Costanzo nell'intervista. "Va mondato accuratamente, salato e pepato dentro e fuori, farcito con aromi ed un battuto di cipolla, carota, sedano, aglio. Poi s'infilava in una vescica di maiale (se questa non si trova, in un sacchetto alimentare per cottura) che si chiude con un filo intorno ad una can-

na (la canevara). Lo si immerge nell'acqua della pentola badando che la canna emerga un bel po' perchè durante la cottura - ha concluso - deve sfiatare il vapore, che altrimenti farebbe scoppiare la vescica. È un procedimento complesso, ma il cappone risulterà di una bontà unica". Lo conferma anche il noto gastronomo romagnolo del 1800 Pellegrino Artusi in una sua ricetta: "Il cappone cotto in tale maniera diventa squisito". La conferma gratificante per Costanzo è venuta soprattutto dalle vendite durante le festività dei suoi prodotti proposti "pronti-a-cuocere" come pasticcio alla bolognese, pasticcio di coniglio e

carciofi, faraona con funghi e castagne, lombo del casaro, arrosto di vitello o coniglio con patate. Inoltre non poteva mancare il classico lesso con la pearà, il co-techino e lo zampone con le famose lenticchie, il pezzo di manzo, la testina, la lingua, accompagnata dall'immane mostarda. La mancanza di tempo del passato, causata oggi dal lavoro di entrambi i coniugi, porta maggiormente all'acquisto di prodotti-proposte già pronti, affidandosi però alla serietà ed esperienza di professionisti del ramo: è il caso del servizio offerto, appunto, dalla rinomata Macelleria Costanzo.

Giorgio Bighellini

FOTONOTIZIA



Due cavalieri per Katia Ricciarelli

Due cavalieri per la Ricciarelli. In Prefettura, alla cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica italiana a due imprenditori del Villafranchese, Giuseppe Martini di Vigasio e Renato Castioni di Dossobuono, è intervenuta anche il soprano ed attrice Katia Ricciarelli, che ha festeggiato i neo cavalieri. Nella foto, da sinistra: Luigi Guerra, Giuseppe Martini, Katia Ricciarelli e Renato Castioni.

S.L.

ARREDOBAGNO

VETRARI DI POVEGLIANO s.n.c

PRODUZIONE E INSTALLAZIONE

porte interne
parapetti scala
box doccia in cristalloTRASFORMAZIONE DA VASCA IN DOCCIA
IN UN SOLO GIORNO

POVEGLIANO V.se - Via della Libertà, 4

www.arredobagnoventuri.it - tel. 045 7970048

MACELLERIA

Costanzo



MACELLERIA

Costanzo

Via Provinciale Est, 1/A

BUTTAPIETRA (Verona)

Tel. 045 6660017

Fax 045 6668777



OPPEANO

Assegnate 24 borse di studio

Anche per l'anno scolastico 2017/2018, come avviene ormai da 13 anni, la Giunta comunale ha messo a disposizione la somma di 3.600 euro per l'assegnazione di borse di studio. La cerimonia della consegna degli attestati e degli assegni si è svolta lo scorso 15 dicembre, quando sono stati premiati 24 studenti meritevoli che nell'anno scolastico 2017/18 sono usciti dalla scuola secondaria

di 1° grado con votazione 10 e coloro che hanno ottenuto alla maturità un voto da 90/100 in su. Per la scuola secondaria di 1° grado: Leonardo Bonadiman, Laila El Faidi, Matteo Fadini, Giulia Fondello, Jasmine Felicienne Gaspari, Francesca Gentili, Mattia Greguoldo, Chiara Menghini, Marta Milani, Federico Passarin, Miriam Pezzullo, Filippo Renoffio. Per la secondaria di 2° grado: Enrico Betteghel-

la, Gabriele De Checchi, Luca Dossi, Samuele Evangelisti, Enrico Freddo, Luca Gelonese, Ilaria Lusini, Miriam Malagnini, Sara Milani, Michela Mingon, Matteo Raffagnini, Sara Salvoro. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Pierluigi Giaretta, l'assessore all'istruzione Emanuela Bissoli, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Oppeano-Isola Rizza Antonino Puma e alcuni insegnanti. (l.f.)

MOZZECANE

Benemerenzia ad Alessandro Masorgo

“L'Amministrazione comunale di Mozzecane desidera esprimere profonda gratitudine e riconoscenza al professor Alessandro Masorgo (nella foto seduto al centro) per l'impegno e la collaborazione che lo hanno contraddistinto in tutta la sua attività rivolta all'associazionismo e alla cultura nel nostro comune”. Questa la motivazione del conferimento della “Benemerenzia Civica” consegnata con una pergamena nella sala consiliare gremita da amici ed estimatori. “Oggi sono venute meno le relazioni umane perché non si trova la semplicità di confrontarsi e questo crea il vuoto” ha sottolineato Masorgo. A Mozzecane per anni ha diretto il centro sociale ‘Baco da seta’, organizzato ed animato appena diciottenne il primo circolo cultura-



le che si ricordi. Appassionato di musica, ha costituito e diretto la società corale “Dolomiti” di Mozzecane. A lui si deve la pubblicazione di una serie di libri tra cui “Volti di Mozzecane. Testimoni del Tempo. Maestri di umanità”, libro distribui-

to gratuitamente a tutte le famiglie del comune, e “Uomini e gelsi nel gioco della vita”, testo storico e poetico che fa rivivere il tempo dell'allevamento del baco da seta.

Vetusto Caliarì

ERBÈ

Uno splendido concerto nel paese “decapitato”

L'atmosfera di disagio era palpabile nella chiesa. Le (poche) persone che, nonostante la nebbia e il freddo pungente avevano voluto presenziare al Concerto di Natale dell'Associazione Pro Musica di Trevenzuolo sono state subito informate che non sarebbero stati presenti, come di consueto, il parroco e il sindaco (quello poiché ferito in un incidente, questo per malattia). La serata è stata presentata da Mario Quattrina, che ha posto il problema di un'altra assenza, quella di giovani cantori, lanciando un appello alla partecipazione al coro, attività certo impegnativa, ma portatrice di grandi soddisfazioni. A dirigere coro e orchestra è stata Elena Cipriani, erede del grande maestro Enea Pasquale Ferrarini, la cui presenza si avverte ancora da quando, alcuni anni fa, lasciò l'incarico che aveva ricoperto per decenni. Il concerto ha presentato canti della tradizione natalizia (*Adeste fideles*,

Puer natus, *Nacque il suo bambino*, *I cieli immensi narrano*, *T'adoriamo o Gesù*, *Fermarono i cieli e La mezzanotte di Natale*), pezzi celeberrimi come l'*Aria sulla IV corda* di Bach, brani eseguiti con grande maestria da coro e orchestra (*Jubilate Deo* di Mozart e *Dal tuo stellato soglio* di Rossini). A coro e orchestra si è aggiunta nel brano *Vierge Marie* la soprano Tiziana Valbusa, voce fresca e potente che ha dato un valore aggiunto all'esibizione in termini di colore espressivo e completezza di suoni e voci. È stato un concerto di notevole intensità, in cui è apparso, forse anche a causa degli eventi drammatici citati all'inizio, il ruolo della musica nel rappresentare lo spirito natalizio che, come ha sottolineato il consigliere comunale venuto a sostituire il sindaco, ha proprio lo scopo di creare unità e di dare speranza nei momenti difficili, anche nella prospettiva del nuovo anno. (g.b.)

NOGARA

Tesi di laurea su “Babylandia”

Discussa da Giulia Poltronieri sui servizi ludico-ricreativi

Lo scorso 12 novembre Giulia Poltronieri ha discusso all'Università di Verona, Facoltà di Scienze dell'Educazione, la seconda tesi di laurea sul Centro Infanzia Babylandia. Ben due volte il mondo accademico scaligero si è interessato a questa realtà che solo Nogara può vantare. Dopo la tesi in Economia, si è trattato stavolta di un approfondimento sui contenuti pedagogici, con particolare riferimento al Servizio ludico-ricreativo (già Ludoteca) per ragazzi dai 4 ai 14 anni: un luogo dove c'è un'attenzione particolare alla dimensione di passatempo, non essendo un'attività



La neolaureata Giulia Poltronieri con la tesi di laurea “Progettare un Centro estivo per minori: il ruolo dell'educatore”

che svolge funzioni equiparabili a quelle dei servizi scolastici. La struttura può assolvere a diversi compiti come organizzare laboratori creativi, feste di compleanno, baby dance, classi di “aiuto compiti”, dopo scuola, pre-scuola, corsi di lingua, psicomotricità, formazione alla genitorialità. Tra i progetti più complessi vi è il Centro estivo. Ed è proprio qui che si è concentrata l'ultima ricerca universitaria. Organizzare un Centro Estivo nella società moderna implica innanzitutto una grande preparazione, personale specializzato e un programma ben strutturato da seguire. Anche la scelta dei partner come piscine o società sportive deve essere ponderata. Il cosiddetto Cred, Centro Ricreativo Estivo Diurno, sottostà al D. Leg. 31/98 e non può essere improvvisato o dato in mano a volontari, spesso minorenni. Il Cred è una cosa seria perché anch'esso, come tutti i servizi dedicati ai minori, contribuisce alla formazione e alla crescita del ragazzo,

laddove per lavoro o altri motivi non arriva la famiglia. Il Centro estivo deve esserci per tutto il tempo in cui i genitori sono assenti, quindi avere un'ampia flessibilità d'orario da mattina a sera e una lunghezza che copra tutto il periodo di vacanza: fare un servizio di poche ore al giorno o di un solo mese o senza il Sabato non aiuta la famiglia, ma la sottopone a una somma di spese che invece, in un'unica soluzione, verrebbe ammortizzata. Non solo, ma nell'approccio ai compiti delle vacanze una scaletta di distribuzione su tutti e tre i mesi estivi porta a un ripasso più efficace, seppure in clima giocoso e rilassato, in vista del rientro a scuola. La lacuna da riempire resta l'applicazione della Legge 104/92 al fine di ottenere il sostegno per ragazzi diversamente abili anche nei Cred privati, spesso preferiti dalle famiglie di quest'ultimi perché più sicuri e più attenti alla persona rispetto ai più diffusi Grest.

(L.r.)

CENTRO INFANZIA
BABYLANDIA
NOGARA

UN NIDO AL 100% CON UNA MARCIA IN PIÙ:
LA FLESSIBILITÀ A 360°!

Via Caselle, 107 - Nogara (Verona) - Tel. 0442 1794167
e-mail: centroinfanzia2010@gmail.com - www.babylandia.it

La Rocca
Pizzeria Trattoria

LA DOMENICA CUCINA APERTA SU PRENOTAZIONE

Via Caselle, 108 - NOGARA (VR) - Tel. 349 2534695
Chiuso il martedì PizzeriaTrattoriaLaRocca

NOGARA

La sua azienda premiata dal Re di Spagna

Dante Fracca fondatore della Hinowa Spa

Raccontare di realtà economiche del paese non è facile, specialmente per chi, come lo scrivente, ha sempre affrontato, dal punto di vista pubblicistico, argomenti di diversa natura come la cultura e lo sport. I numeri e le statistiche non sono il mio forte, lo devo ammettere. Lo spunto per farlo mi è venuto quando un amico d'infanzia, incontrato per caso e oggi presidente di una importante azienda di Nogara, mi ha gentilmente offerto una pubblicazione realizzata in occasione del 30° anniversario della fondazione. Per la verità, di economia avevo scritto un po' nell'ultimo mio libro su Nogara, intitolato "Canapa, bollicine e altre storie", in cui si accenna anche dell'azienda in questione e su cui compare, in una foto, il suo presidente, premiato in occasione di una fiera dal principe Felipe, oggi re di Spagna. Si tratta di Dante Fracca, classe 1954, e la sua azienda è l'Hinowa spa, situata nella zona industriale del paese, non lontano dalla fabbrica della Coca Cola. La pubblicazione, ben stampata e ricca di fotografie, ricostruisce la storia dell'azienda, dal 1987 al 2017. Figlio di Leonida e nipote di Benito, contitolari della COFRA e



Dante Fracca, a sinistra, stringe la mano al re di Spagna

della Fraste, officine meccaniche da cui uscivano macchine agricole, Dante Fracca, prima di diventare presidente fu uno dei soci fondatori della Hinowa S.p.A., con lo zio Benito e Albino Donà. Le prime macchine ad uscire dall'azienda nogarese furono dei mini escavatori, che anticiparono la produzione di minidumper cingolati (autoveicoli con cassone ribaltabile). Nel 1992 l'azienda si spostò in nuove strutture, che verranno ampliate, nonostante la congiuntura internazionale, una decina di anni fa. Con-

temporaneamente si allacciarono rapporti con importanti aziende americane e giapponesi, senza contare la partecipazione a fiere specializzate in molti paesi esteri. Oggi la Hinowa è un'azienda leader nella fabbricazione di piattaforme aeree e movimento terra: dà lavoro a 150 dipendenti tra impiegati e operai, che diventano circa 400 con l'indotto. Una bella realtà che dà lustro a tutto il paese, in un momento non certo facile per l'economia nazionale.

Giordano Padovani

VILAFRANCA

Ragazzi diversamente abili al 3° Stormo

Lo scorso 2 dicembre 2018 la Pro loco di Povegliano ha organizzato al 3° Stormo di Villafranca un pranzo per i ragazzi diversamente abili e le loro famiglie. L'evento è stato coordinato dal villafranchese Renzo Faccioli, da anni impegnato nel volontariato, col sostegno economico di diversi piccoli imprenditori della zona, di uno sponsor anonimo e di un dolce pensiero da parte di Angelo: sono stati scambiati

gli auguri per le festività natalizie e distribuiti doni. L'iniziativa ha visto la partecipazione dei referenti dell'AUSER, organismo che ospita i ragazzi tutti i venerdì, del Direttore del CERRIS (Centro disabilità) di Verona, del Direttore sanitario dell'Ospedale Magalini di Villafranca, dei Sindaci e degli Assessori ai servizi sociali di Villafranca e Povegliano e dei rappresentanti della Pro loco di Povegliano. Gli organizzatori hanno colto

l'occasione per ringraziare con un piccolo dono anche gli insegnanti che a titolo gratuito assistono i ragazzi nelle varie attività svolte durante tutto l'anno. Il 3° Stormo, non nuovo a iniziative a scopo benefico, ha accettato con piacere anche quest'anno di condividere l'iniziativa rivolta ai ragazzi diversamente abili accogliendo nelle proprie strutture le famiglie, che hanno apprezzato la disponibilità dimostrata dagli uomini e dalle donne in Azzurro con cui hanno condiviso la giornata. L'evento è stato una piacevole riprova che anche con piccoli gesti si riesce a far sentire la vicinanza alle famiglie dei ragazzi diversamente abili portando conforto e sollievo. Si ringraziano quanti hanno partecipato e dato il loro sostegno e il Comandante del 3° Stormo per la sensibilità e l'accoglienza.

Giovanni Biasi

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

ARSAL®

Peanuts & Snacks

Gli snacks dei tuoi aperitivi

www.arsal.it - Trovaci su



di Benati Mara

Alla domenica pane fresco

CASTEL D'ARIO (MN)
Piazza Garibaldi, 111
Cell. 347 8677233
Tel. 0376 1506278

seguici su



RONCOLEVÀ

Il centro storico in un plastico

Riproduzioni in miniatura di Avanzini

Recentemente è stato inaugurato nella sede del Circolo Noi "Il Faro" un plastico realizzato dall'artista Luciano Avanzini di Bagnolo di Nogarole Rocca riprodotto il centro storico del paese. Sono state ricostruite in miniatura ed in perfetta copia, anche nei minimi dettagli, la chiesa parrocchiale intitolata a San Zeno Vescovo, la casa di riposo "Casa del Sorriso" della Pia Opera Ciccarelli ed il salone del Circolo Noi. Il plastico riproduce in scala 1:65 le realtà principali della frazione di Roncolelevà, e per questo all'opera è stato dato il nome di "Centro Stori-

co". "L'amico Luciano ha realizzato il cuore del nostro paese, il bello non solo estetico, ma anche di significato" ha dichiarato Stefano Benedetti, presidente del circolo, nella presentazione. Luciano Avanzini (a destra nella foto con Stefano Benedetti) non è nuovo a questi plastici molto precisi in ogni dettaglio. Infatti ha già realizzato chiese e corti rurali della Pianura veronese, oltre che essere l'artefice principale del presepe che tutti gli anni viene allestito nella chiesa di Bagnolo. La riproduzione di Roncolelevà ha richiesto all'artista quasi sei mesi di lavoro. (l.f.)



NOGARA

Ex ferrovieri in festa

Si sono ritrovati per il quarto anno consecutivo

Anche alla fine del 2018, per il quarto anno consecutivo, un gruppo di ex ferrovieri degli ex Compartimenti di Bologna e Verona, si sono ritrovati nella trattoria "Lilly" a Montalto di Nogara per il tradizionale pranzo. Ad alimentare il clima di allegria un collega di Rimini che ha perso la coincidenza a Bologna per raggiungere Nogara in tempo. Arrivato in ritardo alla festa si è dovuto "sorbire" le punzecchiate degli amici. Un brindisi finale con un ringraziamento agli organizzatori: Fermo, Mirandola, Cazzara, Andreoli, Visentini e il nuovo entrato Silvano Vincenzi da Crevalcore. Ci siamo lasciati con l'impegno di ritrovarsi tutti verso la fine del 2019.

Graziano Gamba

Riflessioni di Lele

Generazioni scollate

La tragedia della discoteca di Corinaldo ha fatto conoscere anche agli adulti il grossolano trap del musicista Sfera Ebbasta. Unanime la critica feroce sulle sue capacità musicali e che simili artisti rovinano le generazioni più giovani con testi e atteggiamenti stomachevoli. È di questi giorni la notizia che in Italia c'è un boom di tatuatori ed estetiste di "front image" (ovvero esperti che curano il "colpo d'occhio"). Crollano le professioni tradizionali, dai muratori ai calzolari, idraulici e falegnami. Detta così, la notizia risuona come una stonatura, si coglie qualcosa che non va, un che di posticcio, di finzione, di teatralità della società. Tuttavia io cerco sempre di vedere cosa c'è dietro e saperne di più. La stagnazione del mercato immobiliare ha chiaramente messo in difficoltà i lavoratori del settore, spesso senza alcuna commessa; ma un muratore o un idraulico che inizino un'attività di tatuatore la trovo cosa poco appropriata. Un calzolaio ha certamente gusto per le cose belle, fatte bene e certamente di colori e pellame se ne intende, ma dubito che per tali motivi passerebbe del rimmel o fondotinta sui volti delle ragazze... Un falegname può certamente costruire un solido palco, ma che ci salga a cantare è altra cosa. Stiamo vedendo attraverso una lente d'inversione entrambe le questioni. È l'esatto opposto. Questi ragazzi sono i figli di quegli operai, artigiani e professionisti che negli anni '80 andavano al lavoro con Milano Finanza sotto il braccio. Che credevano ai soldi fatti in borsa e magari, oggi alle macchinette. Hanno trasmesso la lezione e ora quei ragazzi cercano la via facile. Se appena uno di loro sa disegnare e ha una certa manualità, punta a far tatuaggi. Così, improvvisando, è più facile arredare facciate che diventare architetti o arredatori dopo anni di studio. Di Mogol ce n'è uno solo, agli altri tocca sperare nel successo con vestiti strampalati e testi da disordine mentale. Eppure questa spiegazione ancora non mi soddisfa; intuisco altre possibilità. Perché un trapper sballato ha tanto successo? Chi ascolta la sua musica e condivide i suoi testi? Qual è la motivazione che spinge i giovani a tatuarsi così tanto? Cosa cercano in un'estetista? Forse dipende dal sentirsi come bilie nella scatola, tutte uguali, destinate allo stesso gioco. È la sensazione di relativo che permea chi vive questi anni. L'accorgersi di non essere incisivi, unici. Una moltitudine senza individui, senza singolarità. L'unica possibile traccia consentita è su se stessi. Un sacrificio economico da esibire, per sentirsi autentici. Stavolta non credo si tratti della semplice rottura generazionale, di una generazione che diviene adulta. Noto più un distacco sociale, è la generazione digitale che sceglie dove andare. Bit al posto dei mattoni, crypto-valute nelle "app" dello smartphone piuttosto di Milano Finanza. Giovani che alla globalizzazione rispondono con l'individualismo. Se sia una evoluzione o una risposta cinica a tempi confusi non saprei dirlo. Come sempre, si tratta di aspettare.

Lele

Fagnano: un'insolita coincidenza

Verso la fine dello scorso anno nella piccola comunità di Fagnano si è verificata una strana quanto insolita coincidenza che difficilmente si ripeterà. Nello stesso giorno di Natale sono venute a mancare due donne che insieme contavano ben 202 anni!. Si tratta di Elena Menghini, vedova Torsi, scomparsa alla veneranda età di 104 anni, compiuti nel mese di maggio, e di Alba Brognoli, vedova Masotto, un po' più "giovane", che avrebbe compiuto 98 anni il prossimo 29 gennaio. E come se ne sono andate nello stesso giorno, anche nello stesso giorno, lo scorso 28 dicembre, sono stati celebrati i loro funerali.

CASTEL D'ARIO

La Società di Mutuo Soccorso premia Anna Zanotto

Ogni anno la Società di Mutuo Soccorso (ex Società Operaia di Previdenza) di Castel d'Ario assegna Premi di incoraggiamento scolastico, come previsto dal proprio statuto. Sono riservati a studenti meritevoli che abbiano conseguito la Licenza media o la Maturità con una votazione superiore a 9/10 o 90/100, che siano figli o nipoti di soci iscritti alla Società da almeno un anno e che superino una prova scritta inerente il Mutuo Soccorso.

Il premio 2018, con il quale si è aperto il pomeriggio di presentazione dell'ultimo libro di poesie del casteldariense Angelo Lamberti nel teatro Casa del Popolo, è andato ad Anna Zanotto, uscita dalla Scuola Media "Francesco Cipriani" di Nogarà con 10 e lode e nipote di due



ormai storici soci della Società di Mutuo Soccorso.

La presidente Edda Zoccatelli, dopo aver presentato i due protagonisti dell'evento e cioè Angelo Lamberti e Anna Zanotto (nella foto) (che ha idealmente collegato in relazione al comune amore per lo studio, alla preparazione tenace e alle indubbie capacità) ha riferito al pubblico il titolo del tema assegnato alla candidata (riguardante la solidarietà) e il giudizio espresso dalla Commissione che l'ha valutato. Anna ha quindi letto il suo elaborato con vivacità e precisione e ricevuto gli omaggi di prassi: Il Diploma di merito, il premio in denaro, un bouquet di fiori e il libro sulla Società Operaia di Previdenza, scritto da Gabriella Mantovani.

(L.r.)

FOTONOTIZIA

Da Sorgà una Befana di classe

Ospite in televisione su Rai 1



Sabato 5 gennaio tra gli ospiti della trasmissione su Rai 1 "ItaliaSi" condotta da Marco Liorni c'era anche Angela Mori, sorgarese, Miss Suocera Italiana 2017. "Dopo aver ballato il rock and roll travestita da Befana con il ballerino professionista Andrea Di Martino insieme ad altre

coppie - racconta Angela emozionatissima - sono stata avvicinata dal conduttore che rivolgendosi a me ha esclamato: "Si dice che la Befana, sotto la sottana...". Mi sono tolta il costume di befana e sono rimasta con il mio elegante tubino nero per essere intervistata".

(L.r.)

L'AVVOCATO RISPONDE

Contratti di locazione: i casi di risoluzione

Gentile avvocato,

le chiedo cortesemente di conoscere in quali casi può essere risolto un contratto di locazione abitativa per colpa dell'inquilino. Le sono grato per il parere che vorrà darmi.

Paolo L. - Buttapietra

Caro lettore,

il principale motivo di risoluzione del contratto in argomento è rappresentato dal mancato pagamento anche di un solo canone di locazione, decorsi venti giorni dalla scadenza stabilita. Analogo effetto produce il mancato pagamento delle spese condominiali, se l'importo di queste supera quello di due mensilità del canone. Entrambi i casi, anche in via alternativa tra loro, costituiscono grave inadempimento del contratto da parte dell'inquilino, in base all'art. 5 L. 392/78, e rappresentano il presupposto per promuovere una procedura di intimazione di sfratto per morosità avanti il Tribunale competente, procedura che produrrà, pertanto, i seguenti esiti: risoluzione della locazione, fissazione di un termine per il rilascio dell'immobile e condanna alle spese processuali a carico dell'intimato. Si rammenta che l'inquilino ha la possibilità, anche in caso di giudizio, di sanare la morosità,

ex art. 55 L. 392/78, chiedendo al Giudice, per comprovate condizioni di difficoltà, un termine (normalmente di 90 giorni) per pagare gli arretrati e le spese processuali maturate.

Quindi, se interviene il pagamento integrale entro il termine giudizialmente stabilito, si evita lo sfratto, altrimenti la procedura si concluderà con esito favorevole per il locatore.

Va poi ricordato che il contratto spesso contiene le cosiddette "clausole risolutive espresse": trattasi di particolari pattuizioni che prevedono che il contratto medesimo dovrà considerarsi automaticamente risolto se una o più obbligazioni specificamente indicate non siano adempite dall'inquilino (ad esempio, per mancato rispetto del regolamento condominiale, per rumori molesti, per modifica della destinazione d'uso dell'immobile).

In tal caso, alla ricorrenza di tali comportamenti, il locatore autonomamente può produrre l'effetto risolutivo del contratto e pretendere la liberazione dell'immobile, esercitando il diritto potestativo attribuitogli dalla clausola risolutiva espresa e comunicando all'altra parte l'intenzione di avvalersene.

Solo in caso di contrasto con l'inquilino o di mancata liberazione spontanea dell'abitazione, il

proprietario dovrà attivarsi giudizialmente per fare accertare i fatti costituenti motivo di risoluzione e l'avvenuta regolare manifestazione della sua volontà di avvalersi della clausola risolutiva espresa.

Infine, non si dimentichi che ogni inadempimento da parte del locatario di obblighi contrattuali o legali in materia, se accertato dal giudice e ritenuto grave, può condurre, attraverso idonea procedura giudiziale, alla risoluzione del contratto in argomento.

Avv. Alessia Rossato



Per le vostre domande scrivere a:
Avv. Alessia Rossato
Via G. Garibaldi n°13 37060 Buttapietra (VR)
Tel. 3471759322 Fax: 0456661069
e-mail: alessiarossato@tiscali.it

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376 per Italia € 12,00

PERCHÈ SCEGLIERE NUOVA OTTICA LUX PER LE TUE LENTI DA VISTA PROGRESSIVE?

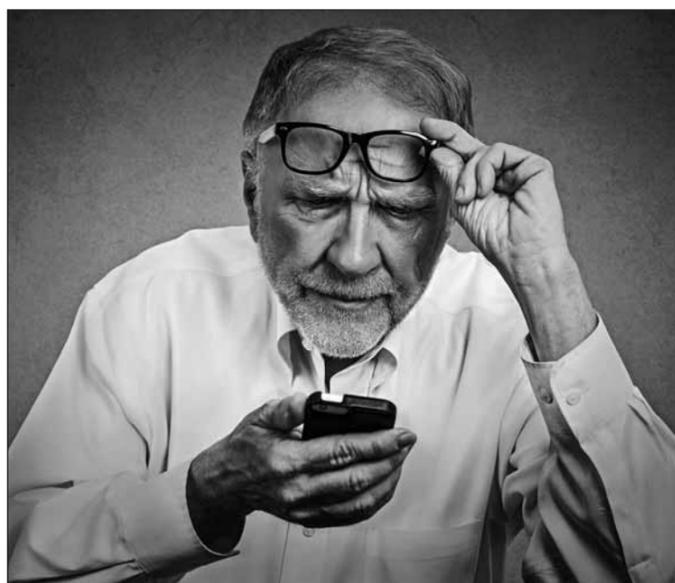
PERCHÈ È L'UNICO NEGOZIO DI OTTICA CHE TI DÀ LA POSSIBILITÀ DI **PROVARE LE MIGLIORI LENTI PROGRESSIVE DISPONIBILI SUL MERCATO SENZA DOVERLE PRIMA ACQUISTARE.**

I CENTRI NUOVA OTTICA SONO SPECIALIZZATI NELLA MISURAZIONE E IL MONTAGGIO DI OGNI TIPO DI LENTE PROGRESSIVA.

IL NOSTRO OBIETTIVO È SELEZIONARE LA LENTE PROGRESSIVA PIÙ ADATTA A TE, CHE SODDISFI APPENNO OGNI TUA ESIGENZA DI VISIONE.

LA NOSTRA AMBIZIONE? PROGETTARE DELLE LENTI PROGRESSIVE CONFORTEVOLI CHE SI ADATTANO AI TUOI OCCHI COME FOSSE UN ABITO CUCITO SU MISURA!

MA VOGLIAMO PRIMA FARTELE PROVARE! PER QUESTO ABBIAMO PENSATO AL "SISTEMA LUX PROVA PROGRESSIVE."



ORA POTRAI PROVARE ANCHE TU IL CONFORT DI UNA VISIONE OTTIMALE AD OGNI DISTANZA CON LE LENTI PROGRESSIVE SENZA DOVERLE PRIMA ACQUISTARE!

LA DIFFERENZA? DI SOLITO ALCUNI NEGOZI DI OTTICA PROPONGONO DELLE SPECIALI GARANZIE "SODDISFATTI O RIMBORSATI" OMETTENDO DI SPECIFICARE CHE IN CASO DI MANCATO ADATTAMENTO ALLE LENTI PROGRESSIVE, SE NON RIESCI AD ABITUARTI A PORTARLE, LA SOMMA PAGATA PER IL LORO ACQUISTO NON VIENE RIMBORSATA MA COMPENSATA CON LA SOSTITUZIONE DI DUE LENTI MONOFOCALI PER VEDERE DA LONTANO E DUE DA VICINO. SOLUZIONE CHE NON PAREGGIA LA SPESA INIZIALE!

NOI NON VOGLIAMO CHE I TUOI OCCHIALI FINISCA NO NEL CASSETTO! PER QUESTO NUOVA OTTICA LUX TI CONSENTE DI PROVARE PER 15 GIORNI LE MIGLIORI LENTI PROGRESSIVE DI ULTIMA GENERAZIONE REALIZZATE SU MISURA PER I TUOI OCCHI.

**PRENOTA CON SOLI 39 € LA TUA PROVA PER 15 GIORNI
CON LE LENTI PROGRESSIVE PERSONALIZZATE
AL NUMERO VERDE 800608768 o DAL NOSTRO SITO WWW.NUOVAOTTICALUX.IT
DOVE POTRAI RICEVERE TUTTE LE INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA**

(Presenta questo coupon in uno dei nostri PUNTI VENDITA)

NUOVA OTTICA

FINO AL 16 FEBBRAIO

**PROVA
LE MIGLIORI LENTI
PROGRESSIVE
A SOLI 39€**

VILLAFRANCA - Viale Postumia, 20
CASTEL D'AZZANO - Via G. Marconi, 77
VALEGGIO SUL MINGIO - Via San Rocco, 21

WWW.NUOVAOTTICALUX.IT



Numero Verde
800 60 87 68